



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
Via Leopardi n. 10 - 35015 GALLIERA VENETA (PD)
Tel. 049/5969264 e-mail: PDIC837008@istruzione.it



Circolare n. 251

Prot. n. (vedi segnatrice)

Galliera Veneta, 26/01/2024

Al personale docente - scuola secondaria e primaria
Amministrazione trasparente

Oggetto: Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alla somministrazione di verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. I criteri di valutazione delle singole discipline sono definiti dagli insegnanti dei vari Dipartimenti disciplinari e deliberati dal Collegio dei Docenti. Essi costituiscono il punto di riferimento di ciascun insegnante per il processo valutativo.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, c. 4, del DPR 249/98, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, "lo studente ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva**, coerente con gli obiettivi programmati, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."

I docenti sono pertanto tenuti alla massima trasparenza e puntualità nella comunicazione alle famiglie delle valutazioni effettuate **riportando, sul registro elettronico "Nuvola", l'esito delle prove sia orali che scritte, nel momento stesso in cui la valutazione viene attribuita o nel più breve tempo possibile (massimo il giorno successivo).**

Per misurare i livelli di apprendimento di partenza e in uscita e i livelli di apprendimento degli alunni *in itinere* e per adottare efficaci interventi di miglioramento dello stesso, i docenti possono prevedere prove di verifica di tipo strutturato, semi strutturato, questionari a risposta aperta, prove e compiti autentici, attività di laboratorio, colloqui orali, produzione di testi ed elaborati di varia tipologia, ecc. È importante, inoltre, che ogni docente abbia definito nel proprio piano di lavoro il numero di prove di verifica scritte ed orali che intende attuare per ciascun quadrimestre, attenendosi almeno al numero minimo deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'11 settembre 2024.

Ogni docente avrà cura, inoltre, di prevedere un'attenta pianificazione dei tempi di somministrazione delle verifiche nell'arco di ciascun periodo didattico evitando, se possibile, che non vi sia la somministrazione di più prove scritte nella stessa giornata.

Gli elaborati scritti, visionati e valutati, dovranno essere consegnati agli alunni entro un tempo massimo di due settimane dall'effettuazione, verificando che tutti ne abbiano preso visione.

Valutazione degli alunni con BES

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, per gli studenti con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla

Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO

situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. Essa si riferisce quindi all'intero processo educativo.

La valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati, da specialisti dell'Ulss o di strutture private, deve tener conto delle situazioni soggettive degli studenti. Essa dovrà concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione del disturbo e ciò che esprime l'impegno dello studente e le conoscenze effettivamente acquisite. Il processo valutativo garantirà sempre l'applicazione delle misure compensative e/o dispensative previste dal PDP, anche nei modi e nei tempi di somministrazione delle prove di verifica e nella riflessione che la sottende.

Lo stesso dovrà attuarsi anche in relazione alla valutazione degli studenti con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate da specialisti dell'Ulss o di strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, secondo quanto definito dal Piano di Studio Personalizzato (PdP).

Modalità di recupero e sostegno

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti operano diversi interventi didattici per permettere ad ogni singolo alunno di superare le difficoltà. Il recupero può essere sia curricolare (*in itinere*) sia extracurricolare, con l'organizzazione di corsi strutturati.

Il recupero curricolare è affidato al docente di classe e si concretizza in:

- attività differenziate all'interno della classe;
- lavori organizzati per gruppi di livello (omogenei o eterogenei);
- attività laboratoriali;
- attività di recupero assegnate e corrette individualmente;
- ripetizione di unità didattiche e parti di programma

Per il recupero extracurricolare sono organizzati:

- corsi di recupero affidati al docente di classe o a docenti della stessa disciplina secondo quanto deliberato dagli organi collegiali. In quest'ultimo caso, spetta al docente titolare l'accertamento dell'avvenuto recupero.

Per ciò che riguarda l'individuazione delle discipline oggetto dei corsi, si fa riferimento all'O.M. 92/2007: "nel corso dello scrutinio intermedio, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate, tenendo anche conto della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti".

La Dirigente Scolastica
Maria Antonia Dal Moro

Firmato digitalmente da MARIA ANTONIA DAL MORO